



OPERE PUBBLICHE

Centro storico: ora possiamo vivere anche piazza Umberto I

[→ Pag. 8](#)

AMBIENTE E TERRITORIO

Agenda 21: un progetto globale per tutelare anche l'ambiente di Nembro

[→ Pag. 2](#)

AMBIENTE E TERRITORIO

Agenda 21: tutti chiamati a collaborare per l'ambiente

Dopo il primo incontro l'appello è sempre aperto

La Conferenza Mondiale su Sviluppo e Ambiente del 1992, organizzata a Rio de Janeiro, ha sancito l'avvio del processo di integrazione delle problematiche ambientali nelle politiche settoriali ed ha rilanciato il concetto di Sviluppo Sostenibile.

L'ambizioso progetto dà vita ad un documento programmatico di livello mondiale che prende il nome di Agenda 21, tuttavia per essere concreto e realizzabile ha bisogno di essere molto vicino ai cittadini, è quindi necessaria l'istituzione di gruppi organizzati localmente: Agenda 21 Locale. Anche Nembro ha risposto positivamente a questo progetto ce ne parla Bruno Masseroli consigliere comunale responsabile per il comune di Nembro.

D: Come è nata Agenda 21 Locale a Nembro?

R: La Regione Lombardia aveva promosso un bando che finanziava i comuni o l'aggregazione di comuni che intendevano lavorare al progetto Agenda 21 Locale. Il comune di Nembro insieme a Ranica, Torre Boldone e Gorle, ha partecipato al bando. Sfortunatamente non abbiamo vinto ma la Provincia di Bergamo ha comunque valutato positivamente la nostra iniziativa e ci ha stanziato un finanziamento, segno che il nostro progetto è sostenuto da una motivazione forte e concreta.

D: Come mai solo quattro comuni?

R: Questi sono i comuni che hanno condiviso con noi da subito il progetto, non è escluso che col tempo altri si aggregino a noi, le porte sono e saranno sempre aperte ad altri comuni.

Alcune amministrazioni hanno già pensato di istituire una propria Agenda 21, altri ci stanno ancora pensando, altri ancora non hanno ancora cominciato a farlo. I paesi che lavorano insieme a noi condividono l'idea che i problemi comuni possono essere risolti con soluzioni altrettanto comuni. Faccio un esempio concreto, è come pensare di fare una pista ciclabile che percorre solo Nembro senza allargare l'iniziativa ai paesi vicini: occorre un percorso che permetta ai cittadini di arrivare in altri comuni, per utilizzare la bicicletta in piena sicurezza come



mezzo di trasporto alternativo alla macchina diminuendo traffico e inquinamento; così si realizza il pensiero di fondo che sta dietro Agenda 21 Locale: Pensare globale, agire locale.

D: Nel precedente numero di Nembro Informazioni si annunciava un incontro pubblico per il 28 novembre a Torre Boldone. Come è andata?

R: Molto bene. Avevamo mandato l'invito a tutte le associazioni e a tutti i rappresentanti di categorie dei quattro comuni interessati. Hanno partecipato circa ottanta persone, le quali hanno potuto scegliere di frequentare l'incontro tematico che preferivano in modo autonomo e libero. La serata, infatti, prevedeva che ognuno potesse seguire le discussioni in aule diverse secondo i suoi interessi.

D: Quali sono state le aree tematiche d'intervento rilevate?

R: Sono sostanzialmente quattro e sono quelle che noi, organizzatori, ci aspettavamo emergessero. La prima area è stata quella urbanistica vale a dire la qualità del costruito nel territorio comunale, le aree verdi urbane, il consumo del suolo ecc. Ci sono comuni per esempio che non hanno quasi più spazio edificabile disponibile e che devono cercare di salvaguardare o sistemare quello che hanno. La seconda area rilevata è stata quella legata all'energia, al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili, un tema attuale e molto sentito dai cittadini responsabili che

hanno a cuore il futuro del pianeta. Un terzo tema emerso è stato quello della mobilità e trasporti, senza dubbio tutti e quattro i comuni sono caratterizzati da un traffico insostenibile nelle ore di punta e insieme si discute sul modo per risolvere anche questo problema. Infine, uno dei temi più difficili da rilevare, soprattutto perché non è concreto, è stato quello delle relazioni umane e dell'analisi della qualità del tessuto sociale.

D: A proposito di rilevazioni, ci sono dei dati tangibili a cui fare riferimento per capire lo stato di salute di un Comune?

R: Igeam, è la società a cui noi facciamo riferimento che si occupa proprio di rilevamento degli indicatori per ognuna delle problematiche emerse. Igeam lavora su territorio nazionale e permette, grazie a moltissimi dati e indicatori tutti calcolabili e misurabili, di fotografare lo stato di salute di un territorio. Oltre alle consuete rilevazioni sull'aria, sulle acque, sulle onde elettromagnetiche, Igeam rileva anche lo stato di salute della società raccogliendo il numero delle associazioni

PER INFORMAZIONI:

Ufficio AGENDA 21 Locale
Presso il Comune di Nembro
Arch. Viviana Rocchetti
Tel 035 471331
Mail: agenda21locale@nembro.net
www.nembro.net/agenda21locale

presenti sul territorio e degli iscritti a queste associazioni.

D: *Rispetto a questi temi sono emerse già delle possibili soluzioni?*

R: Diciamo che questo primo incontro è stato di raccolta delle opinioni e delle problematiche, non sono mancate ipotesi di soluzioni ma saranno più decisivi i prossimi incontri. La società che ci supporta nell'organizzazione delle serate, Avanzi di Milano, è costituita da professionisti della formazione e della progettazione partecipata e avrà il compito di raccogliere tutto ciò che emerge dalle serate, metterle sul sito così che tutti possano leggerne i resoconti per arrivare alla fine a stendere il Piano di Azione.

D: *Cosa è il Piano di Azione?*

R: È il documento finale che, al termine del percorso di Agenda 21 Lo-

cale, verrà dato alle Amministrazioni Comunali che riporta tutti problemi e le possibili soluzioni emerse durante gli incontri. Un'amministrazione può tenerne conto e fare scelte più consapevoli e responsabili. E' chiaro che il Piano di Azione non ha il potere di vincolare le scelte di un'amministrazione, tuttavia un consiglio comunale che ne tiene conto si dimostra attento alle volontà e ai desideri dei propri cittadini.

D: *Agli incontri può partecipare chiunque?*

R: Assolutamente sì. Anzi è auspicabile che tutti portino il loro contributo dai cittadini singoli ai rappresentanti di quartiere, ai portavoce di associazioni, gruppi sportivi, amministratori, ai rappresentanti del mondo produttivo, professionisti, ecc.; bisogna pensare a questi incontri come tavoli di lavori concreti dove chi vive il paese



ha la stessa importanza di chi lo amministra, è una grossa opportunità di scambio e confronto fra le parti.

Gli incontri poi, sono tutti verbalizzati sul sito internet, in questo modo anche chi ha perso il primo o non ha il tempo di seguirli tutti può tenersi informato e essere aggiornato sullo stato dell'avanzamento dei lavori.

D: *Dove e quando avverranno prossimi incontri?*

R: Già dalla prossima data, che sarà a gennaio, gli incontri saranno monotematici per permettere a ogni problematica di essere analizzata e sviscerata nei particolari necessari alla sua soluzione. Gli incontri saranno così quattro al mese, uno per tema e cercheremo di organizzarli a rotazione nei quattro comuni associati, per permettere a tutti, se lo desiderano, di parteciparvi senza sovrapposizioni.

Invito davvero tutti a prendere in considerazione l'idea di partecipare a questi incontri, per dare il proprio contributo ed essere parte attiva delle scelte sul futuro del nostro territorio.

D: *Come può partecipare chi è interessato?*

R: Il sito internet è senza dubbio il mezzo più efficace per reperire le notizie, conoscere lo stato di avanzamento dei lavori e il modulo di iscrizione. Al sito si accede direttamente dal sito del Comune di Nembro tramite il link di Agenda21Locale. ■

COMITATI DI QUARTIERE

Eletti i membri dei comitati di frazione e quartiere

Oltre 1.600 cittadini nembresi alle urne per eleggere 52 rappresentanti

A distanza di cinque mesi dalle elezioni amministrative, domenica 11 novembre i nembresi si sono recati nuovamente alle urne per scegliere i propri rappresentanti nei Comitati di frazione e di quartiere. La consultazione popolare, che ha chiamato al voto oltre 1.600 cittadini, rientra in una logica di impegno civico e di condivisione amministrativa nella gestione della 'cosa pubblica'.

Al voto sono stati chiamati i residenti delle due frazioni di Lonno e Gavarno e quelli delle quattro aree omogenee (i cosiddetti quartieri) in

cui è diviso l'agglomerato urbano di Nembro: San Faustino, San Nicola, Centro e Viana.

Sono stati 1.673 i cittadini che hanno espresso la loro preferenza nell'urna, pari al 18% del totale degli aventi diritto al voto.

Questo denota un discreto incremento dei votanti rispetto al 2002, quando votarono in 918 elettori (circa l'11% degli aventi diritto). Allora il quartiere di Viana non partecipò alle votazioni poiché non venne raggiunto il numero minimo di candidati.

Per tutti i sei Comitati, nella tor-

nata elettorale dello scorso novembre, la partecipazione popolare è stata importante e significativa.

Nel Centro storico hanno votato il 13,71% degli elettori (+5,56% rispetto al 2002), a San Faustino il 14,57% (+6,61% rispetto al 2002), a San Nicola il 13,02% (+5,65% rispetto al 2002), a Viana il 19,02%, a Lonno il 38,18% (+7,65% rispetto al 2002), a Gavarno il 36,66% (+7,31% rispetto al 2002).

I Comitati sono formati da 9 membri ciascuno salvo il Comitato di Lonno che è composto da 7 membri.

GAVARNO

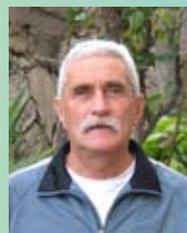


Gavarno. Da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso: Bertocchi Franco (Presidente), Lecchi Claudio (Vice Presidente), Confalonieri Fiorenzo, Foini Giacomo, Mogni Camillo, Pulcini Manuel, Beretta Efrem, Carrara Nicola, Gervasoni Caterina.

Oltre agli eletti erano in lista: Battaglia Luigi, Mazza Matteo, Mogni Carlo, Parsani Claudia, Pezzotta Marco, Pulcini Bruno, Squinzi Roberto.

San Faustino. Da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso: Brusamolino Giacomo (Presidente), Ferri Ercole (Vice Presidente), Lazzaroni Anna Maria, Berlendis Francesco, Mismara Maurizio, Signori Maurizio, Tombini Maria Teresa, Gandossi Monica, Carrara Lorella.

Oltre agli eletti erano in lista: Corna Fabio, Facci Ornella, Floridia Fabio, Giudici Bruno, Locatelli Giancarlo, Lomboni Antonio, Mutti Nives, Tomassoni Daniele, Vedovati Giovanni.



S. FAUSTINO



Viana: da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso: Andreani Abele (Presidente), Bosis Nadia (Vice Presidente), Alvani Andrea, Marchese Marcello, Gandossi Lucia, Magoni Eugenio, Schena Lorenzo, Gavioli Paolo, Vincitorio Marina. Oltre agli eletti erano in lista: Bonini Adriana, Buzzetti Chiara, Cattaneo Michela, Hovnessian Françoise, Moretti Giuseppe, Piccinini Pietro, Pulcini Francesco, Suardi Stefano.

VIANA

San Nicola: da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso: Moiola Sebastiano (Presidente), Bergamelli Rosario (Vice Presidente), Comotti Cristiano, Fornari Angela, Crippa Marisa, Carrara Giovanni, Valoti Giuliano, Gritti Carlo, Milesi Anna Luisa. Oltre agli eletti erano in lista: Bosatelli Matteo, Camozzi Francesco, Grigis Silvana, Medolago Valentino, Novelli Dario, Pellicoli Giovanni, Pezzotta Alessandro, Reviglio Ferdinando.



S. NICOLA



Centro: da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso: Ghilardi Anna (Presidente), Panna Angela (Vice Presidente), Benigni Angelo, Moretti Paolo, Pellicoli Maurizio, Persico Giorgio Mariano, Rizzi Barbara, Carobbio Giuseppe, Poloni Valerio. Oltre agli eletti erano in lista: Bergamelli Francesco, Bergamelli Sergio, Bertocchi Pietro, Gandossi Massimiliano, Mezzetti Raffaella, Morrotti Oliviero.

CENTRO

Lonno: da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso: Ghilardi Ugo (Presidente), Pellicoli Adalgisa (Vice Presidente), Adobati Roberto, Maffei Wilmer, Faccini Giuseppe, Barcella Mario, Zanelli Elio. Oltre agli eletti erano in lista: Ghilardi Francesco, Pantano Macaluso Angelo, Pellicoli Rosalina, Rondi Edoardo, Rondi Paolo.



LONNO

COMITATI DI QUARTIERE

Le funzioni dei Comitati previste dallo Statuto comunale

Favorire la partecipazione alla vita politica e amministrativa del paese

Lo Statuto comunale di Nembro prevede l'elezione dei Comitati di quartiere e frazione con l'obiettivo di favorire la partecipazione diretta ed attiva dei cittadini alla vita politica e amministrativa della comunità.

I Comitati – composti da rappresentanti che operano su base volontaristica – rappresentano gli interessi dei cittadini dei quartieri e delle frazioni, evidenziando i problemi e le esigenze del territorio e proponendo possibili soluzioni condivise.

I rappresentanti dei Comitati hanno il diritto di esprimere il proprio parere su tutti gli argomenti di interesse pubblico, dall'urbanistica ai servizi sociali, dalla cultura all'ambiente. È poi dovere dell'Amministrazione comunale recepire queste indicazioni e farne materia di discussione.

In particolare, i Comitati **possono chiedere:**

- di essere consultati dall'Amministrazione comunale per rappresentare le esigenze della popolazione. La consultazione, sia in forma pubbli-

ca che riservata, è obbligatoria per la redazione dello Statuto comunale, del piano urbanistico generale, del piano commerciale, dei piani urbani del traffico, dei piani pluriennali d'attuazione e relative varianti, del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

Possono presentare:

- Interrogazioni, come richieste scritte per conoscere le ragioni di comportamenti o aspetti dell'attività dell'Amministrazione comunale, ottenendo risposta scritta e motivata a cura dell'organo competente entro il termine massimo di 30 giorni.
- Istanze, rivolte a organi o dirigenti dell'Amministrazione comunale per chiedere audizioni o presentare memorie sui contenuti di atti amministrativi o regolamentari da adottare. Tempi e modalità di risposta sono previsti dal regolamento per gli istituti di partecipazione.
- Petizioni, rivolte agli organi eletti dell'Amministrazione comunale per necessità tali da richiedere modifiche

ai programmi ed agli indirizzi operativi, semplificazioni di procedure, miglioramenti organizzativi dei servizi. Tempi e modalità di risposta sono previsti dal regolamento per gli istituti di partecipazione.

- Proposte, ai fini dell'adozione di atti o provvedimenti amministrativi, di interesse generale e di competenza della Giunta o del Consiglio. Devono essere redatte in forma di deliberazione con valutazione presunta delle spese. La procedura e i tempi di risposta sono indicati nel regolamento per gli istituti di partecipazione.

I Comitati che rappresentino almeno un terzo degli elettori del comune, inoltre, possono presentare proposta di referendum consultivo.

I Comitati che rappresentino almeno due quinti degli elettori del comune, invece, possono presentare proposta di referendum propositivo.

I Comitati durano in carica cinque anni ed eleggono al proprio interno il presidente ed il vice presidente. ■

OPERE PUBBLICHE

Via della stazione

Una nuova via e un nuovo parcheggio

Nelle prossime settimane verrà aperta la nuova strada che dalla rotonda del Comune arriva alla zona del cimitero passando davanti a quella che sarà la stazione Nembro Centro della TEB: Via Stazione.

Questa nuova strada consentirà di raggiungere in modo più agevole la frazione di Gavarno e il territorio di Pradalunga, permetterà inoltre un accesso più diretto ai servizi presenti nella zona, come la piattaforma ecologica, la scuola media, la biblioteca, la fermata della Teb e il cimitero, per chi proviene dalla parte bassa del paese o dal quartiere Crespi.

La strada dà accesso anche ad un nuovo parcheggio di 100 posti auto, non coperto, libero e soprattutto verde, posto a fianco della ex-stazione ferroviaria.

Il parcheggio è in posizione ottimale per i frequentatori del treno Teb ma non solo, è infatti collegato con dei percorsi ciclo-pedonali protetti che lo mettono in comunicazione diretta con Piazza della Repubblica (dove si volge ora il mercato) e quindi al Centro civico e storico del paese.

I nuovi posti auto di via Stazione rientrano nel progetto di creazione di ampi parcheggi vicini ma esterni al centro storico, per far sì che si alleggerisca il traffico veicolare all'interno del paese.

A breve verranno completati gli arredi e la segnaletica stradale necessaria per l'apertura della strada e del parcheggio. ■



VIABILITÀ E OPERE PUBBLICHE

Galleria di Montenegrone: la valle Seriana ha un nuovo sbocco

È prevista per la fine del 2007 la tanto attesa apertura della galleria di Montenegrone. Dopo l'apertura del tratto Nembro-Albino -gennaio 2007- e del tratto Albino-Cene -giugno 2007- ora, con la messa in esercizio della Gallerie di Montenegrone, si completa la variante alla ex statale 671 che parte da Seriate, passa per Nembro ed arriva a Cene.

Un'opera che è stata rimandata per un periodo di tempo esagerato se si pensa all'importanza che ha questa strada per l'economia della valle.

Non è fuori luogo, infatti, ritenere che la crescita delle nostre comunità, la loro capacità di rispondere in termini positivi alla crisi che ci investe, passi anche attraverso la tempestiva chiusura di un'opera che da decenni giace inconclusa.

Basti pensare che il primo lotto dell'intervento stradale -il tratto da Seriate a Nembro- è stato approvato nel lontano 1990 dalla Regione Lombardia, tempo previsto di realizzazione dell'opera tre anni.

L'inizio ufficiale dei lavori è il 3 marzo 1992, poi vi è una sospensione e la ripresa nel gennaio del 1995 seguita dal fallimento dell'impresa costruttrice.

I lavori riprendono solo dopo cinque

anni sempre caratterizzati da ritardi e rallentamenti dovuti a questioni burocratiche e tecniche.

Le riflessioni da farsi in merito sono molte e coinvolgono tutti. Se la realizzazione di un'infrastruttura così importante ha richiesto tempi inaccettabili è segno che le responsabilità e le colpe risiedono in più di un ufficio. Scaricare le colpe sull'Anas sarebbe una facile scappatoia, la classe politica e dirigente bergamasca si deve interrogare a fondo.

Un'altra necessaria riflessione va fatta sul fronte capacità di traffico della nuova strada, che è già stato stimato essere insufficiente rispetto al flusso dei veicoli che transitano in Valle Seriana. La presenza della nuova uscita della Valle verso Seriate non risolve da sola le esigenze di mobilità su gomma dei nostri territori. La qualificazione dello sbocco "tradizionale" della Valle Seriana verso il capoluogo non può essere eluso, si deve intervenire per separare la viabilità locale da quella di transito.

Con l'apertura della galleria di Montenegrone certamente si ridurrà il tempo che ogni nostro cit-

tadino o impresa perde nelle quotidiane "code" ma questo non ci esime di pensare al domani che è già dietro l'angolo, vorremo che le oltre 15.000 ore trascorse in attesa sulle nostre strade rimangano solo un cattivo ricordo. Da rilevare il fatto che da giugno 2007, da quando è stata aperta nuovo tratto Nembro-Cene, le cose sono parecchio migliorate ma rimane comunque indispensabile permettere a studenti e lavoratori di raggiungere il proprio posto di lavoro o di studio in tempi brevi. A questo contribuirà anche la prossima apertura della Teb -entro la fine del 2008-, che consentirà ai cittadini della Valle Seriana di raggiungere il capoluogo bergamasco in tempi brevi e in modo ecologico. ■



Posticipata la chiusura della superstrada per la TEB

Necessario un cambio tecnico per maggiore sicurezza

Sul precedente numero di Nembro Informazioni è stata comunicata la chiusura della Superstrada per il mese di novembre; l'impresa impegnata nella realizzazione delle opere ha comunicato che i lavori sono posticipati al mese di gennaio.

La chiusura è stata spostata per motivi di sicurezza tecnica, l'impresa infatti, dopo aver raccolto le segnalazioni di elevate vibrazioni da parte dei residenti della zona vicina all'area di lavoro, ha deciso un cambio di tecnologia delle palificazioni per ridurre tali disagi e tale modifica comporta tempi più lunghi.

È stata inoltre rivalutata la viabilità e, come si vede nella cartina a fianco, rimarrà aperta la bretella che da Via Acqua dei Buoi porta in direzione Albino, non sarà quindi necessario transitare nel centro storico di Nembro per salire in direzione del centro o del quartiere Crespi. ■



OPERE PUBBLICHE

Riconsegnata ai nembresi Piazza Umberto I

Un progetto che si conclude in bellezza

La nuova piazza Umberto I rappresenta la conclusione di un lavoro di riqualificazione del centro storico che ora permette ai cittadini di camminare in paese con tranquillità e in sicurezza. Gli arredi urbani e le aree verdi sono progettati per dividere in modo fisico la carreggiata dall'area destinata ai pe-

doni, in particolare anziani e bambini, che possono così vivere il paese in maniera più sicura.

La pavimentazione della piazza oltre ai cubetti di porfido, caratteristica costante di tutto il centro storico, presenta anche delle lastre di granito che idealmente dalla via centrale del paese,

attraversando la piazza trasversalmente, portano fino al sagrato della chiesa parrocchiale.

Piazza Umberto I, così come è stato per Piazza Matteotti, ospita delle panchine, delle aree verdi e soprattutto tanto spazio per i pedoni.

L'idea di base che spinge in questa direzione è quella di restituire il paese ai pedoni e più in generale alle persone che lo vivono.

Questa prospettiva dell'Amministrazione è condivisa dai nembresi che, dove sono stati creati spazi attrezzati alla sosta, li sfruttano volentieri.

È evidente infatti che per vivere in maniera attiva il paese, bisogna prima di tutto essere in grado di attraversarlo in tranquillità senza l'ansia di auto e relativo traffico.

La piazza è compresa nella cosiddetta "zona 30", all'interno della quale i veicoli a motore devono mantenere una velocità moderata. Ciò significa che la priorità è stata data a pedoni e ciclisti, che possono così tornare a vivere il paese muovendosi in sicurezza.

A lavori conclusi è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno avuto pazienza, in particolare i residenti e i commercianti di tutta la zona, che dopo disagi e problemi ora potranno beneficiare di questo nuovo paese. ■



COMMERCIO E CULTURA

Artigianato artistico a Nembro

Un appuntamento che si rinnova da 10 anni

L'8 e 9 dicembre scorsi si è svolta a Nembro la decima edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato Artistico. La manifestazione, ricca di arte, spettacolo e tradizione popolare, è ormai da tempo un piacevole appuntamento prenatalizio, che richiama numerosi visitatori da tutta la provincia.

Anche quest'anno i mercatini hanno ospitato artigiani provenienti da vari paesi del Nord Italia, che hanno esposto le proprie lavorazioni in vetro, legno, ceramica e numerosi altri materiali. Nel clima di festa che da sempre accompagna questa manifestazione, i visitatori hanno potuto acquistare regali natalizi originali e fatti a mano.

La Mostra Mercato si è svolta come da tradizione nelle vie Cavour e San Martino; parte delle iniziative sono state ospitate anche dalla rinnovata Piazza Umberto I°. Proprio sulla piazza si sono svolti spettacoli d'animazione e balletti di artisti di strada: i Follemente, l'Orchestra Zbylenka e "il Ludobus di Mangia Fuoca" Wanda Circus hanno rallegrato le due mattinate di festa. Di pomeriggio Villa Bonomi ha invece ospitato il recital di canti natalizi "Viaggio a Betlemme" e il concerto spettacolo "Vincenzo Magio e i tre Re".

Oltre agli spettacoli e alle occasioni d'acquisto, non è mancato l'appuntamento con la cultura popolare. La passeggiata tra le bancarelle degli artigiani, infatti, è stata accompagnata dall'aroma del vin brulé, dal sapore genuino dell'orzo cotto e del pane e salame, dal profumo del formaggio la-

vorato da abili scultori, dall'esibizione degli arcieri e dal suono del ferro battuto del maniscalco. Il tuffo nel passato, alla riscoperta di antichi gesti, sapori ed odori nembresi, è proseguito all'interno dei cortili delle case di via Cavour, aperti per l'occasione al pubblico. Uno di questi cortili ha ospitato una stalla, dove i bambini hanno avuto la possibilità di allattare con il biberon agnelli, maiali e vitellini. I più piccoli sono passati dalla stalla direttamente allo spazio, per un viaggio fantastico alla scoperta dell'universo su un'astronave costruita solo per loro. A fianco dello spazio gioco per i bambini, per gli adulti è stata allestita una mostra fotografica sui pianeti, realizzata in collaborazione con l'Osservatorio di Ganda.

Ancora una volta la consolidata formula della Mostra Mercato dell'Artigianato Artistico si è rivelata vincente e capace di regalare a tutti i visitatori occasioni di condivisione e momenti di allegria. Arte e spettacolo, shopping e degustazioni, sempre nel segno della tradizione popolare, hanno elettrizzato per due giorni le vie di Nembro, coinvolgendo tutti in un'atmosfera di festa. Un ringraziamento particolare va, oltre che alla DelescoNembro e al Comune, organizzatori ufficiali dell'evento, a tutti i volontari, che con il loro lavoro

hanno contribuito all'organizzazione e alla buona riuscita dell'evento.

L'appuntamento è al prossimo anno! ■



SERVIZI ALLA PERSONA

Istituito il registro anagrafico comunale delle associazioni

Sono da sempre presenti sul territorio di Nembro numerose associazioni di volontariato che operano - in maniera significativa - a beneficio della comunità. Fortemente radicate nel tessuto della comunità, queste associazioni costituiscono un ricco patrimonio che concorre alla crescita e allo sviluppo dell'intera società in maniera determinante.

Non vi è settore di attività - sociale, culturale, artistica, sportiva e ricreativa - in cui la presenza e il ruolo delle associazioni di volontariato non risulti trainante.

Questo 'valore aggiunto' per Nembro è stato solennemente riconosciuto e affermato nello Statuto comunale, recentemente approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

Con il Regolamento d'attuazione, riferito agli istituti di partecipazione popolare, il Comune di Nembro ha attribuito alle Associazioni il diritto di:

- a) presentare interrogazioni, istanze, petizioni, proposte e di accedere agli atti e alle informazioni concernenti l'attività amministrativa, in relazione ai fini dell'associazione;
- b) partecipare agli organismi consultivi istituiti dal Comune e alla gestione o controllo sociale dei servizi;
- c) avvalersi del difensore civico;
- d) accedere alle strutture ed ai servizi che il Comune mette a disposizione, nell'osservanza delle norme a tutela della parità di trattamento.

In linea con questa politica, si è deciso di istituire il Registro anagrafico comunale delle libere forme associative.

Il registro è suddiviso nelle seguenti sezioni tematiche: attività socio sanitarie; impegno civile; tutela e promozione dei diritti umani; educazione e formazione; attività culturali; tutela ambientale; attività ricreative e sportive; promozione economica; attività di carattere internazionale.

Non possono essere iscritti nel registro i movimenti politici, le associazioni sindacali e le associazioni che hanno



come finalità esclusiva la tutela economica diretta degli associati.

Le associazioni con sede operativa a Nembro possono chiedere l'iscrizione al Registro indicando una o più sezioni tematiche e, nel caso di iscrizione a più sezioni, quella prevalente, presentando idonea documentazione.

La modulistica necessaria si può scaricare dal sito www.nembro.net o ritirare direttamente presso l'Ufficio Segreteria del Comune.

La richiesta va presentata al protocollo comunale, possibilmente entro il 31 gennaio 2008, con allegati l'atto costitutivo dell'associazione e lo Statuto.

Le associazioni di volontariato con sede in Nembro, iscritte nel Registro generale delle organizzazioni di volontariato presso la Regione Lombardia, vengono inserite di diritto nel Registro anagrafico comunale delle libere forme associative qualora lo richiedano espressamente, specificando gli estremi del decreto regionale.

Le associazioni iscritte avranno l'obbligo di comunicare, entro 30 giorni, le variazioni di sede sociale, di statuto e di rappresentante legale, avvenute successivamente all'iscrizione.

Con l'istituzione del registro anagrafico l'Amministrazione comunale si pone anche l'obiettivo di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale.

Le Associazioni iscritte e le società cooperative senza scopo di lucro che agiscono nei settori dell'assistenza, della cultura, della scuola, della protezione dell'ambiente, dello sport e del tempo libero - nonché in altri servizi di interesse collettivo - potranno infatti presentare all'Amministrazione comunale, entro il 30 settembre di ogni anno, richiesta di convenzioni e di contributi per la gestione diretta di attività e servizi di pubblica utilità, in conformità della legge n. 381/91. A tal fine la richiesta dovrà essere corredata da un piano tecnico e finanziario. Se il progetto sarà ritenuto tecnicamente valido e congruo finanziariamente, le modalità di effettuazione e i contributi riconosciuti saranno definiti con specifico provvedimento della Giunta comunale. ■



SERVIZI ALLA PERSONA

Telesoccorso

A Nembro arriva avviso, un nuovo servizio per le persone bisognose

L'Amministrazione comunale di Nembro già da tempo dedica molta attenzione al problema dell'assistenza alle persone sole, anziane o che si trovano in situazioni di bisogno.

Per potenziare i servizi offerti a queste fasce deboli della popolazione, il Comune ha deciso di proporre un nuovo sistema di telesoccorso, chiamato Avviso.

Si tratta di un dispositivo composto da un apparecchio telefonico e da un telecomando per il telesoccorso, collegati con la Croce Blu di Gromo. Con questo nuovo dispositivo, la persona che si trova in una situazione d'emergenza e ha bisogno d'aiuto può azionare l'apposito tasto rosso presente sul telefono, se si trova vicino all'apparecchio, oppure può premere il pulsante del telecomando. In questo modo, Avviso inoltra una richiesta d'aiuto al centro di soccorso; la Croce Blu, dopo aver individuato la provenienza della chiamata, cerca immediatamente di mettersi in contatto viva voce con la persona. Se dalla verifica emerge che chi ha inviato la richiesta si trova in una situazione di reale bisogno oppure non è in grado di rispondere, vengono chiamati i familiari o i vicini di casa di cui si era in precedenza lasciato un recapito, ed eventualmente i mezzi di soccorso più idonei.

Avviso è uno strumento di soccorso innovativo e molto efficace per gli anziani che vivono soli ed isolati, per i malati e per i portatori di lievi handicap. Il Comune di Nembro ha acquistato alcuni apparecchi per il telesoccorso, che sono a disposizione delle persone bisognose. Visto il costo notevole di questi terminali, per utilizzare Avviso è richiesto il pagamento di una cauzione di 50 Euro, che verrà rimborsata al momento della restituzione dell'apparecchio. Oltre alla cauzione, il servizio di telesoccorso ha un canone mensile che deve essere pagato dall'utente e che varia dai 5 ai 7 Euro, a seconda della fascia ISEE d'appartenenza. Il canone d'utilizzo di Avviso non viene richiesto agli utenti che appartengono alle fasce deboli, con un reddito ISEE inferiore a € 7.385.

Per ricevere informazioni più dettagliate sul telesoccorso, è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune, oppure telefonare al numero 035 471336. ■



CULTURA

Pietre coti: apre il nuovo museo a casa Bonorandi

Fra pochi giorni sarà aperto a Nembro Mupic, il museo delle pietre coti della Valle Seriana.

Il museo nasce con l'obiettivo di fornire ai visitatori un quadro completo sulle pietre coti, con sezioni che spaziano dalla geologia e dalla nascita di queste pietre fino al loro utilizzo, per ripercorrere ed approfondire un aspetto fondamentale della storia di Nembro e della nostra Valle.

La nascita del museo, che si trova all'interno della Casa Bonorandi, è stata possibile grazie al lavoro congiunto del Comune di Nembro e del Comune di Pradalunga, con il contributo della Comunità Montana Valle Seriana, della Regione Lombardia e della Provincia di Bergamo. L'allestimento e la progettazione del museo sono stati curati dalla Studio Tquattro di Alzano. Un ringraziamento particolare va a Giampiero Valoti il curatore del museo, Gianni Comotti e al Museo Civico di Scienze Naturali E. Caffi di Bergamo, per il contributo fornito nella realizzazione delle ricerche e nella raccolta ed organizzazione dei dati. ■



SERVIZI ALLA PERSONA

L'arte dell'ascolto: un nuovo corso di formazione per i volontari

La Consulta del volontariato di Nembro, dopo l'esperienza positiva avviata lo scorso anno, ha deciso di organizzare un nuovo ciclo di incontri rivolti alla formazione dei volontari che operano nelle varie associazioni attive nel nostro paese.

Il tema centrale del percorso proposto è l'arte dell'ascolto, una capacità fondamentale nella relazione d'incontro e d'aiuto tra due persone. Sono previste quattro lezioni, tenute dal dottor Efrem Barcella, formatore e pedagogo, esperto di processi formativi nell'ambito delle relazioni d'aiuto e competenze di ascolto attivo. Gli incontri, aperti a tutte le persone attive nell'ambito del volontariato, si svolgeranno di giovedì sera alle 20.15, a partire dal 17 gennaio, al Centro Diurno Anziani di Nembro, in Via Papa Giovanni XXIII; durante questi appuntamenti momenti di spiegazione e riflessione teorica si alterneranno ad esercitazioni pratiche.

Il programma delle iniziative è il seguente:

- 17 gennaio "La bussola

dell'ascolto: di chi è il problema?"
- 24 gennaio "Metodi tradizionali d'ascolto"

- 31 gennaio "L'ascolto attivo: il rimando delle emozioni"

- 7 febbraio "L'ascolto delle realtà as-

sociative: esercitazioni".

Obiettivo finale del corso è aumentare la capacità d'ascolto del mondo emotivo proprio ed altrui, per facilitare la comprensione delle dinamiche relazionali. Attraverso un ascolto più consapevole ed approfondito, il volontario può interpretare meglio le richieste d'aiuto che gli pervengono. È risaputo che le persone in difficoltà spesso si vergognano a formulare richieste esplicite e tendono piuttosto a chiudersi in se stesse o ad aggredire l'interlocutore. Per questo motivo diventa fondamentale la capacità interpretativa del volontario e può essere decisivo saper impostare una relazione d'ascolto produttiva fin dai primi colloqui.

Per partecipare al corso di formazione sull'arte dell'ascolto è necessario iscriversi entro il 9 gennaio, compilando l'apposita scheda di adesione disponibile presso l'Ufficio Servizi alla Persona del Comune di Nembro. Ai partecipanti che saranno presenti ad almeno tre dei quattro incontri verrà rilasciato un attestato di frequenza. ■



Il Centro Diurno Anziani si rinnova

Il prossimo 20 dicembre si svolgeranno le elezioni del Comitato direttivo del Centro Diurno Anziani di Nembro. I circa 550 soci del Centro saranno chiamati a scegliere tra i nove candidati le sette persone che meglio li rappresentano. L'elezione del nuovo Comitato è molto importante per il buon funzionamento del Centro, perché questo organismo avrà il compito di programmare e gestire le attività organizzate nei prossimi tre anni.

Il ruolo svolto dal Centro Diurno Anziani per la comunità nembrese è ormai riconosciuto da tutti, ma forse qualcuno non sa che l'Associazione non si limita a proporre attività per il tempo libero. Lo Statuto del Centro Diurno riconosce a questa istituzione finalità di volontariato e di solidarietà sociale, culturale, civile nel campo dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e della beneficenza. I destinatari di questi interventi non sono soltanto gli anziani, ma tutte le persone che per le proprie condizioni fisiche, economiche, sociali e familiari si trovano in

situazioni di svantaggio. Le iniziative proposte dal Centro alternano quindi momenti ludici e sportivi a occasioni d'aggregazione con finalità sociali.

Una delle attività che rivestono un'importanza primaria per il Centro è il turismo sociale. Dall'organizzazione di gite e viaggi questa Associazione trae buona parte delle risorse finanziarie, che vengono utilizzate per finanziare le attività del centro e promuovere iniziative di solidarietà.

L'obiettivo è quello di dare a tutti i soci la possibilità di visitare, a prezzi competitivi, località che altrimenti sarebbe difficile raggiungere e, nello stesso tempo, proporre momenti di scambio e riflessione culturale a partire dalla realtà del luogo visitato. Per il 2008 il Centro Diurno ha già programmato una vacanza a Tenerife nel mese di marzo e, a maggio, un soggiorno che abbina visite e cure termali a Torre Canne,

in Puglia. È opportuno ricordare che il Centro Diurno Anziani non ha fini di lucro; il ricavato delle visite turistiche viene utilizzato interamente per l'autofinanziamento e la beneficenza. Da qui nasce la definizione di turismo sociale, per indicare un'attività capace di unire divertimento e finalità etiche. Informazioni più dettagliate su questi viaggi e l'elenco completo delle iniziative promosse sono disponibili presso la sede del Centro Diurno. ■



SERVIZI ALLA PERSONA

Centro prelievi: un bilancio dei primi mesi d'attività

Sono passati circa sei mesi dall'apertura del Centro Prelievi di Nembro ed è possibile fare un primo bilancio sull'andamento di questo servizio.

I dati raccolti fino al 13 novembre scorso indicano che il Centro ha avuto in totale 494 pazienti, distribuiti nei 36 giorni effettivi in cui la struttura è rimasta aperta. Nella seconda settimana di novembre si è notato un aumento nel numero medio di pazienti, che, da 17-18 al giorno, sono saliti a 25-26. Per quanto riguarda l'età degli utenti che si sono recati al Centro Prelievi, buona è stata l'affluenza registrata tra gli anziani, proprio per la comodità della vicinanza della struttura alla propria abitazione. Gli utenti del Centro Prelievi sono stati finora quasi esclusivamente nembresi, ma è probabile che tra un po' di tempo questo Centro potrà essere un valido punto di riferimento anche per i paesi vicini a Nembro. Non è infatti soltanto la vicinanza a casa

che ha portato i pazienti a scegliere la struttura situata nella Casa Bonorandi; tutte le persone si sono dimostrate soddisfatte anche per la qualità del servizio e per i tempi d'attesa ridotti. Per dare maggiori possibilità ai pazienti di esprimere la propria opinione sul Centro, è allo studio un questionario per misurare il grado di soddisfazione verso il servizio.

I controlli periodici effettuati dall'Asl sul servizio erogato, sullo stato delle

apparecchiature e sui parametri analizzati garantiscono l'affidabilità e la correttezza negli esiti degli esami effettuati. I pareri positivi dei pazienti e delle organizzazioni sanitarie permettono quindi di affermare che il Centro Prelievi rappresenta un servizio in grado di qualificare il territorio di Nembro.

Va ricordato che gli esami effettuati presso la casa Bonorandi hanno lo stesso costo che in tutte le altre strutture pubbliche. Per sottoporsi ai prelievi è consigliata la prenotazione, in modo da fornire i propri dati in anticipo ed accorciare i tempi d'attesa la mattina degli esami.

Gli orari d'apertura del Centro Prelievi sono:

- martedì e venerdì, dalle 7.30 alle 9.30, per i prelievi
- martedì e venerdì, dalle 18 alle 19 per le prenotazioni e il ritiro degli esiti.



Centenario asilo infantile Crespi-Zilioli

Cento anni sono passati da quando grazie al contributo determinante di Benigno Crespi si diede corpo al nuovo asilo infantile; un edificio che voleva rispondere alla popolazione, un luogo educativo e formativo che prima di allora non esisteva a Nembro.

Molti sono stati i sostenitori e i patrocinatori di questa iniziativa, prima fra tutti l'Amministrazione Comunale di Nembro che non ha mai fatto mancare, nel corso di questi cento anni di attività dell'asilo, il supporto e il sostegno necessari alla formazione dei piccoli nembresi.

Molti sono stati anche i sostenitori privati che hanno supportato l'asilo, ultima in ordine cronologico l'Opera pia Zilioli, che negli ultimi dieci anni ha contribuito a dare slancio e rinnovamento alla scuola.

L'asilo d'infanzia Crespi-Zilioli da cento anni è impegnata nell'educazione e formazione dei bambini, una sfida che richiede sempre più apertura e sensibilità nei confronti delle nuove generazioni che sono e saranno sempre di più multietniche. La ricchezza di culture diverse e il confronto

tra di esse sono la chiave per formare cittadini del futuro aperti e moderni, rispettosi e civili.

In questi giorni di festeggiamenti dobbiamo comunque ricordare che i profondi mutamenti dell'apparato produttivo di questi anni hanno ridimensionato pesantemente la presenza del tessile nelle nostre valli e in questi giorni si sta avvicinando la chiusura della filatura Crespi, ora Manifattura di Legnano, un doveroso ringraziamento alla famiglia Crespi ed a tutte le donne e gli uomini che hanno lavorato nella Manifattura, senza il loro contributo l'Asilo infantile non sarebbe come oggi lo conosciamo.

Un sentito ringraziamento va infine al Consiglio di amministrazione della Scuola Crespi-Zilioli, presieduto da Mons. Aldo Nicoli, alle suore, alle maestre, al personale non docente, a tutti i volontari e alle famiglie perché dal loro impegno è nata e cresciuta un'opera che compie cento anni ed ha tutti gli strumenti per continuare a contribuire alla costruzione dei nuovi cittadini del nostro paese.





Sono stati eletti i comitati di quartiere

Sul numero scorso di Nembro Informazione grande rilievo è stato attribuito alla elezione dei comitati di quartiere e nell'intervista rilasciata l'Assessore Ferdinando Birolini sottolineava l'importanza di questi organismi come strumenti idonei a favorire la partecipazione attiva della comunità locale alla vita amministrativa. Vale a questo punto la pena di inserire una seconda considerazione. È ancora lo stesso assessore a rammentare opportunamente che "Le candidature sono individuali, nascono dalla libera scelta del singolo cittadino, non hanno connotazioni ideologiche, partitiche o di gruppo". In entrambi i casi presi in considerazione si tratta di impostazioni assolutamente condivisibili, che ci auguriamo possano trovare concreta applicazione, anche se ciò non è sempre avvenuto. Desta tuttavia qualche preoccupazione la circostanza che anche nella seconda metà della tornata scorsa, quando ormai l'istituto era attivo da tempo, si sono confermate rilevanti difficoltà di rapporto: a numerose proposte formulate dai comitati non è stata fornita alcuna risposta, mentre iniziative anche rilevanti assunte dall'Amministrazione in materia di viabilità e utilizzo del territorio non sono state precedute da alcun tipo di coinvolgimento che consentisse di esprimere una opinione preliminare. Vogliamo tuttavia dare credito alle dichiarazioni formulate e confidiamo pertanto che, anche se gli interlocutori sono rimasti in parecchi casi gli stessi, si renda possibile la istituzione di un rapporto reciprocamente rispettoso, nella consapevolezza delle competenze di ciascuno, ma che consenta nei fatti momenti partecipativi della comunità alle scelte che, in definitiva, la riguardano.

Per quanto si riferisce alla seconda considerazione, fin dalle prime battute si sono manifestati in alcuni casi comportamenti che non sembra siano riconducibili ai criteri di scelta dichiarati. Se le liste sono unitarie e le candidature prescindono da connotazioni ideologiche, partitiche o di gruppo, appare quantomeno singolare che fin dal momento della elezione del presidente vengano presentate candidature non supportate da una valutazione di merito, condivisibili o meno ma che prescindono dall'allineamento al gruppo consigliere di maggioranza o di minoranza: viceversa la costituzione in alcuni casi di due blocchi a sostegno di una o dell'altra scelta, non depone a favore della disponibilità a lavorare rifacendosi alla intelligenza personale di ciascuno, alla propria esperienza, ai pareri raccolti dalle persone che risiedono nelle singole comunità. Confidiamo di non dover ritornare più sull'argomento, se non per formulare il finale apprezzamento per il lavoro che i Comitati sapranno esprimere e l'Amministrazione opportunamente valorizzare.

In occasione delle prossime Festività Natalizie siamo ad augurare a tutti i cittadini nembresi un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo!



Un problema ambientale

Nel consiglio del 30.11 il Sindaco ha comunicato che la Commissione VI della Regione ha modificato la proposta di Piano Provinciale delle Cave.

La provincia aveva già previsto la possibilità di espansione della cava Cugini attorno all'area esistente. La Regione ha inserito nuove aree in ampliamento, aumentando i quantitativi annui da 80.000 a 140.000 mc e portando le riserve da 1.200.000 mc a 4.000.000-6.000.000 mc! È prevista un'espansione notevole, anche a monte della strada di Lonno, come da richiesta della Cugini Spa.

La posizione di Paese Vivo è chiara:

L'impatto ambientale e paesaggistico è elevatissimo. La decisione della Commissione Regionale non ha tenuto conto né delle osservazioni del Comune di Nembro né della proposta della Provincia. Non è stata fatta una valutazione ambientale. L'ipotesi regionale compromette il collegamento con la frazione di Lonno. Inoltre la viabilità locale è inadeguata rispetto alle esigenze di trasporto dei volumi di materiale concessi.

Non vi è giustificazione dal punto di vista strategico per l'attività dell'azienda Cugini. Già col piano provinciale si garantisce l'attività di scavo per i prossimi 15-20 anni.

Questa decisione avrà conseguenze pesanti sugli amministratori di domani e sulle generazioni future, senza avere oggi una giustificazione industriale adeguata. Abbiamo l'obbligo di lasciare alle prossime generazioni la possibilità di scegliere il futuro del territorio che noi oggi vogliamo preservare.

Tutto il Consiglio ha approvato un ordine del giorno che chiede il ripristino della proposta del piano della Provincia. Manteniamo la massima attenzione per evitare che la Regione imponga una soluzione che penalizza il nostro territorio.

Servizi alla persona

Il Consiglio Comunale ha aderito al progetto sovracomunale SAD (servizio assistenza domiciliare). È un passaggio importante per potenziare e ampliare questo servizio, renderlo più flessibile e pronto ai nuovi bisogni, anche del contesto familiare in cui l'utente è inserito. Il SAD è uno dei servizi alla persona, che vogliono favorire la domiciliarità ossia la dimensione di vita nel proprio contesto familiare come i servizi pasti, i trasporti, il telesoccorso, i ricoveri temporanei, ecc...

Nei due ultimi numeri del giornale, vi sono state forti sollecitazioni sulla questione Casa di Riposo: il problema degli spazi e dei servizi erogati in funzione dei bisogni del nostro territorio. Si devono affrontare questi temi, sulla base dei dati e delle tendenze in atto, per individuare quali devono essere le scelte nei prossimi anni più adatte a rispondere alle esigenze della popolazione. Paese Vivo si impegna a approfondire queste problematiche con tutte le realtà coinvolte, consapevole che qui si gioca una parte decisiva del nostro futuro.

Comitati di quartiere

La loro elezione è un dato positivo, segno del desiderio di partecipazione. Paese Vivo esprime un augurio convinto affinché si possa lavorare in sintonia per il bene comune. I comitati possono giocare un ruolo importante anche nel far crescere il senso civico e il rispetto delle cose di tutti. Chi butta un sacchetto, rompe una fioreria, scrive sui muri non fa solo un gesto maleducato: deturpa l'ambiente e la qualità della vita degli altri; distrugge e costringe a sprecare risorse pubbliche che potrebbero essere utilizzate per erogare servizi e migliorare la vita di tutti. Pertanto compie un'offesa a ciascuno di noi.

Su questo obiettivo ci deve essere l'impegno di tutte le forze politiche.



*Auguri di feste serene e belle
da tutta l'Amministrazione Comunale*

NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione
comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro
Via Roma, 13
Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioni Lino - Ranica

Autorizzazione del tribunale di Bergamo

n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet all'indirizzo:

www.nembro.net

Errata corrige

Nell'ultimo numero di Nembro Informazione per un refuso, in fase di stampa, sono stati omessi i nominativi di due candidati alle elezioni del Comitato di frazione di Gavarno. Porgo le scuse ai signori Roberto Squinzi e Bruno Pulcini e segnalo la loro grande disponibilità. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti alle elezioni.

Eugenio Cavagnis